

VERBALE N°106/XIX SESS.

L'anno duemilaventuno, il giorno 18 del mese di gennaio, alle ore 15.00 presso le sedi dei singoli consiglieri, previa convocazione in data 14.01.2021 prot. 291, e successive integrazioni nn. 321 e 331 del 15.01.2021 del Presidente ing. Armando Zambrano, si è riunito in seduta ordinaria, in modalità videoconferenza, il Consiglio Nazionale Ingegneri per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Patrocini e manifestazioni
- 3) Formazione
- 4) Comunicazioni del Presidente
- 5) Affidamento servizio piattaforma voto telematico
- 6) Elezioni Ordine di Roma
- 7) Esame corrispondenza
- 8) Proposta revisione Statuto Fondazione CNI
- 9) Statuto Alleanza Professioni per l'Italia
- 10) Ricorso tribunale del lavoro - affidamento incarichi
- 11) Modifica dotazione organica Ordine degli Ingegneri di Genova
- 12) Varie ed eventuali

Sono presenti, in modalità videoconferenza, i Consiglieri:

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Giovanni Cardinale	Vice Presidente
Ing. Gianni Massa	Vice Presidente Vicario
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Stefano Calzolari	Consigliere
Ing. Ania Lopez	Consigliere
Ing. Roberto Orvieto	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Felice Monaco	Consigliere

Ing. Domenico Perrini	Consigliere
Ing. Luca Scappini	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Remo Vaudano	Consigliere

Assente il Cons. Gaetano Fede.

1) Approvazione verbale seduta precedente

Il Consiglio approva le bozze di verbali delle sedute di Consiglio dello scorso 29 dicembre 2020 e 8 gennaio 2021.

2) Patrocini e manifestazioni

Il Consiglio delibera la concessione del patrocinio non oneroso a:

- FONMED per la IV° Rassegna Internazionale Cinematografica dal titolo "MED-LIMES - Ai Confini del Mediterraneo" che si svolgerà dal 28 al 30 maggio 2021 e dal 10 al 12 settembre 2021 a Salerno (PROTOCOLLO CNI N. 218 DEL 13.01.2021);
- ANCE AIES SALERNO per il Webinar dal titolo "Specifiche tecniche e criteri di progettazione per Ecobonus/Sismabonus" che si svolgerà giovedì 04 febbraio 2021 dalle ore 15.00- 18.00 (PROT 330-15-01-21-ANCEAIES);
- Ordine Ingegneri Trapani per il Seminario FAD dal titolo "La Sicurezza nella scuola tra paura e cultura" che si svolgerà nei giorni 21 e 22 gennaio 2021 dalle ore 15.30 alle 19.30 (PROTOCOLLO CNI N. 26 DEL 4/01/2021);
- ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le grandi dighe per il Webinar dal titolo "VI Premio Tesi di Laurea" che si svolgerà alla fine del mese di febbraio (Protocollo 8424E-30.12.20-ITCOLD);
- CENSU - Centro Nazionale di Studi Urbanistici per il Webinar dal titolo "Decreto Semplificazioni e DPR 380/2001" che si svolgerà 18/01/2021 dalle ore 14,30 alle ore 18,00. (PROTOCOLLO CNI N. 8405 DEL 30 DICEMBRE 2020).

3) Formazione

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale approva il riconoscimento dei CFP per eventi formativi richiesti dai provider, come da

schema riassuntivo predisposto dalla Segreteria. Schema illustrato a voce e posto agli atti tra la documentazione della seduta odierna. Autorizza anche lo sblocco degli eventi archiviati dal sistema, secondo lo schema riassuntivo predisposto dalla Segreteria. Schema illustrato a voce e posto agli atti tra la documentazione della seduta odierna.

IL CONSIGLIO

VISTO l'art. 7, comma 1 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012;

VISTO l'art. 7 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013);

VISTO l'allegato B dello stesso Regolamento, recante "Indirizzi generali di cui all'art. 7, comma 2 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale", adottato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 21/06/2013;

RICEVUTA in data **12/01/2021** l'istanza di autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale da parte di **Centro Servizi Eliapos S.r.l.** con sede legale in **Bari (BA), viale dell'Unità d'Italia, n. 16.**

ESAMINATA la stessa alla luce delle richiamate disposizioni;

VERIFICATO che la documentazione di cui l'istanza è corredata risulta completa e conforme a quanto previsto nel menzionato Allegato B del Regolamento

PROPONE

all'unanimità, e per quanto di competenza, **l'accoglimento** dell'istanza promossa da **Centro Servizi Eliapos S.r.l.** per l'organizzazione dei corsi di formazione di cui alla domanda presentata in data **12 gennaio 2021.**

DISPONE

l'immediata trasmissione del presente deliberato, in copia conforme, al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del prescritto parere vincolante.

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza

professionale, concede il riconoscimento dei CFP per gli eventi formativi richiesti dai non provider di seguito indicati:

ANCE SALERNO	AIES	"Specifiche tecniche e criteri di progettazione per Ecobonus/Sismabonus"	Webinar	3 CFP
ITCOLD		"VI Premio Tesi di Laurea"	Webinar	3 CFP
CENSU		"Decreto Semplificazioni e DPR 380/2001"	Webinar	3 CFP
C3I - Comitato Italiano dell'Ingegneria e dell'Informazione		"Codice Degli Appalti E Infrastrutture Digitali Nelle Pubbliche Amministrazioni"	Webinar	3 CFP
RPT (CNI)		"Soil4Life"	Percorso formativo	8 CFP

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale, rigetta il riconoscimento dei CFP per gli eventi formativi richiesti dai non provider di seguito indicati:

- NETPRO ITALIA per il Corso formazione FAD dal titolo "Formazione Specialistica per Valutatori AEDES" che si svolgerà dal 28 gennaio al 26 marzo 2021 per carenza di autorizzazione Provider ex. art 7 del Regolamento (Protocollo 224E -13.01.21-NETPRO ITALIA).

4) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riferisce sulle ultime iniziative intraprese per favorire lo svolgimento in sicurezza delle procedure elettorali per il rinnovo dei Consigli degli ordini territoriali, tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica e della correlata esigenza di non mettere a rischio la salute degli iscritti.

In primo luogo, preme evidenziare che con la recente ordinanza n. 733 in data 31/12/2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, accogliendo le istanze promosse dagli Ordini delle professioni sanitarie e delle Federazioni nazionali di riferimento nei confronti del Ministro della Salute in qualità di Ministro vigilante, ha disposto la sospensione delle elezioni dei rispettivi organi di rappresentanza fino al 31 gennaio 2021, in ragione degli elevati rischi di contagio connessi allo

svolgimento delle operazioni di voto e dell'impossibilità di approntare adeguate misure di contenimento e tutela in tempo utile.

Tale data corrisponde, com'è noto, al termine dell'emergenza sanitaria fissato dal Governo il quale è intervenuto con un ulteriore differimento dello stato di emergenza almeno fino al 30 aprile 2021.

Sulla scorta di tale provvedimento, in considerazione dell'imminenza di talune scadenze elettorali, abbiamo invitato al Ministero di Giustizia, l'11 gennaio u.s., in quanto il CNI ha ritenuto di dover rappresentare con urgenza al Ministro vigilante la medesima necessità, comune a tutti gli organi di governo degli ordini professionali, sollecitandolo a farsi parte attiva nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, del Dipartimento della Protezione civile, per estendere l'applicazione degli effetti della citata ordinanza anche all'Ordine degli Ingegneri. Ritenendo, peraltro, che il termine di rinvio stabilito dall'ordinanza sia eccessivamente ridotto, si è rappresentato che il rinvio debba essere prolungato almeno fino alla data del 30 giugno 2021, tenuto conto dell'incerto evolversi della situazione emergenziale.

La medesima richiesta è stata reiterata anche con una nota della Rete delle Professioni Tecniche. In precedenza, peraltro, con nota del 23 dicembre 2020, il CNI aveva già richiesto al Ministero della Giustizia di promuovere l'adozione di un protocollo per la gestione di tutti gli aspetti problematici derivanti dallo svolgimento delle elezioni in presenza o, in alternativa, di disporre il differimento delle elezioni al termine del periodo emergenziale. Alla suddetta nota il Ministero ha dato riscontro solo il 14 gennaio u.s. in modo interlocutorio, invitando il CNI a predisporre il regolamento di cui *infra*, peraltro a tale data già adottato dal Consiglio Nazionale e trasmesso al Ministero per la relativa approvazione.

Inoltre, più volte, questo Consiglio ha richiesto al Parlamento, mediante la proposizione di appositi emendamenti ai provvedimenti legislativi in corso di approvazione, di intervenire in materia. Ciò è avvenuto, se pur in maniera parziale, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con legge 18 dicembre 2020, n. 176 pubblicata nella G.U. del 24/12/2020, che, agli articoli 31 e 31-*bis*, ha attribuito ai Consigli Nazionali degli Ordini professionali vigilati dal Ministero della Giustizia – e, nel caso del 31-*bis*, anche per gli altri – la potestà di disciplinare, con proprio regolamento, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del suindicato decreto legge, e quindi entro l'8/1/2021, previa approvazione del Ministero della Giustizia, le procedure elettorali per la composizione degli organi di rappresentanza territoriale e nazionale «*con modalità telematiche da remoto*».

In ottemperanza alle disposizioni citate, pertanto, il CNI ha adottato, con delibera dell'8/1/2021, il testo del «Regolamento recante la procedura di elezione in via telematica dei Consigli territoriali e nazionale dell'Ordine degli ingegneri» trasmesso al Ministero della Giustizia l'11 gennaio 2021 (poi emendato in alcuni aspetti tecnico-amministrativi di dettaglio con successiva comunicazione del 12 gennaio), che si allega alla presente.

Il Regolamento, in ossequio all'interesse generale perseguito dal legislatore mediante le anzidette disposizioni, si pone in continuità con la normativa elettorale in vigore, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169 e successive modifiche e integrazioni e, nei limiti della potestà regolamentare attribuita dal legislatore ai Consigli Nazionali, introduce alcune disposizioni in deroga per assicurare l'espletamento di tutte le operazioni necessarie a consentire l'espressione del voto telematico da parte degli aventi diritto, in luogo della modalità tradizionale fin qui correntemente utilizzata.

Tale disciplina, in buona sostanza, si conforma alla *ratio* delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, adattandole, ove necessario, all'esigenza di svolgimento delle elezioni dei Consigli territoriali e nazionale secondo inedite procedure di natura telematica, assicurando in tutti i casi l'osservanza dei principi di libertà e segretezza del voto.

In sede di trasmissione al Ministero si è rappresentata, per il corretto funzionamento del nuovo sistema, l'ovvia quanto imprescindibile necessità di affidamento del servizio di gestione della piattaforma informatica destinata allo svolgimento delle operazioni elettorali a un soggetto terzo indipendente, selezionato mediante procedura a evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni.

Il CNI sta operando, quindi, in tutti i possibili ambiti di intervento, per assicurare la tutela dei diritti e valori costituzionalmente rilevanti, come la salute e la sicurezza, e per garantire, al contempo, la pienezza del diritto alla rappresentanza di categoria per i nostri colleghi, nello spirito di collaborazione istituzionale che da sempre caratterizza la nostra azione.

Il Regolamento affida ai singoli Consigli territoriali la potestà di avvalersi di tale nuova disciplina, oppure di procedere alla votazione in maniera tradizionale, in base a valutazioni del tutto autonome riguardo al possibile svolgimento delle operazioni elettorali, in relazione alla situazione epidemiologica contingente. Sul punto, lo stesso Ministero vigilante, nella comunicazione del 14 gennaio u.s., ha chiarito che i Consigli territoriali, previa valutazione del contesto logistico nel quale operano, sono autonomamente in grado di stabilire se possa procedersi all'indizione delle elezioni

secondo la tradizionale modalità in presenza in condizioni di sicurezza per candidati e votanti, nonché per il personale impiegato nelle operazioni di voto, ovvero se sia opportuno avvalersi delle procedure di cui al Regolamento previsto dagli articoli 31 e 31 bis del Decreto citato, adottato, come detto, dal CNI in data 8/1/2021 ed in attesa di approvazione da parte del Ministero di Giustizia. In tal caso il Consiglio territoriale avrà a disposizione un'apposita piattaforma telematica che, per ovvie ragioni di uniformità delle procedure a livello nazionale, sarà fornita dal Consiglio Nazionale. Il Consiglio nel prendere atto della relazione del Presidente e restare in attesa di ulteriori sviluppi, delibera la trasmissione di una circolare informativa agli Ordini cui sarà allegato il "Regolamento recante la procedura di elezione in via telematica dei Consigli territoriali e nazionali dell'Ordine degli Ingegneri", approvato e adottato nella seduta di Consiglio dell'8 gennaio u.s..

5) Affidamento servizio piattaforma voto telematico

Il Consiglio, visti e richiamati:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in particolare l'art. 5
- il vigente Regolamento del CNI;
- lo Statuto della Fondazione CNI;
- gli artt. 31 e 31 bis del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con legge 18 dicembre 2020, n. 176 che hanno attribuito ai Consigli Nazionali degli Ordini professionali vigilati dal Ministero della Giustizia – e, nel caso del 31-bis, anche per gli altri – la potestà di disciplinare, con proprio regolamento, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del suindicato decreto-legge, e quindi entro l'8/1/2021, previa approvazione del Ministero della Giustizia, le procedure elettorali per la composizione degli organi di rappresentanza territoriale e nazionale «con modalità telematiche da remoto».

Considerato:

- che in ottemperanza alle disposizioni citate, pertanto, il CNI ha adottato, con delibera dell'8/1/2021, il testo del «Regolamento recante la procedura di elezione in via telematica dei Consigli territoriali e nazionale dell'Ordine degli ingegneri» trasmesso al Ministero della Giustizia il 12 gennaio 2021;
- il Regolamento, in ossequio all'interesse generale perseguito dal legislatore mediante le anzidette disposizioni, introduce alcune disposizioni in deroga per assicurare l'espletamento di tutte le operazioni necessarie a consentire l'espressione del voto telematico da parte degli aventi

diritto, in luogo della modalità tradizionale fin qui correntemente utilizzata;

- la complessità delle attività di realizzazione della piattaforma informatica destinata allo svolgimento delle operazioni elettorali;
- l'imprescindibile necessità di realizzarla tenendo conto di tutti i requisiti di sicurezza e garanzia che dovrà possedere in quanto destinata allo svolgimento delle operazioni elettorali;
- la necessità di procedere al reperimento sul mercato, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 50/2016 nonché dagli artt. 1 ss DL 76/2020 convertito con la L. n. 120/2020, dell'operatore economico competente ai fini dell'erogazione dei seguenti servizi:
 - 1) realizzazione della piattaforma telematica;
 - 2) gestione nonché assistenza e supporto per l'attivazione ed il suo funzionamento.

Ritenuto

- di demandare alla Fondazione CNI, anche alla luce del complesso di conoscenze, esperienze e professionalità generatesi in seno alla stessa per i servizi telematici, di webinar e dei servizi telematici di supporto che si sono sviluppati – in particolare - nell'arco del 2020, lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'individuazione dell'operatore nonché la conseguenziale stipula e gestione del contratto avente ad oggetto le attività di cui sopra.

Per quanto sopra il Consiglio delibera di demandare alla Fondazione CNI, che si farà carico di tutti gli oneri, lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'individuazione dell'operatore economico, nonché di procedere alla stipula del contratto ed alla sua gestione per la realizzazione della piattaforma telematica di cui in premessa.

6) Elezioni Ordine di Roma

OMISSIS

7) Esame corrispondenza

Codice dell'Amministrazione Digitale

OMISSIS

Istituire un "*ufficio*" per la transizione al digitale prevede una serie di importanti adempimenti, previsti dal *Codice dell'Amministrazione Digitale*, che potrebbero assumere una onerosità elevata, soprattutto per gli Ordini più piccoli.

Proficuamente, l'ultimo comma dell'*art. 17 del CAD* prevede che le amministrazioni pubbliche

diverse dalle amministrazioni dello Stato, come la nostra, *“possono esercitare le funzioni ... anche in forma associata”*.

Per quanto sopra il Cons. Orvieto, d'intesa con il Presidente ed il Cons. Segretario, propone di istituire un ufficio centrale nazionale, di raccordo con gli Ordini territoriali.

Il Consiglio approva la proposta e nomina il Cons. Orvieto coordinatore del suddetto organismo, coadiuvato dai componenti del *Comitato Italiano Ingegneria dell'informazione (C3)* nonché, per gli aspetti operativi e amministrativi, dal personale della Fondazione CNI.

Piattaforma ANPA e interfacciamento Piattaforma Professionisti antincendio dei Vigili del Fuoco

Il Consiglio visto

- la proposta di accordo in fase di predisposizione per la stipula tra questo CNI ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed i Consigli Nazionali individuati ai sensi del Decreto Ministeriale 5 agosto 2011 s.m.i., volta ad individuare le nuove modalità telematiche per l'aggiornamento degli elenchi del Ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 6 del predetto DM 5 agosto 2011;
- la nota prot. 478 del 09/11/2016 del Consiglio Nazionale Ingegneri;
- la deliberazione n. 29 dell'11 giugno 2020 recante *“Ratifica delibera di approvazione Riparto Piattaforma Antincendio”* ed il relativo allegato A con la quale la Rete delle Professioni Tecniche – RTP ha provveduto alla ratifica della delibera presa dalla Rete Professioni Tecniche nel 2017 che prevedeva il riparto delle spese per la creazione della piattaforma “A.N.P.A.” (Anagrafe nazionale professionisti antincendio) e l'interfacciamento con la piattaforma Professionisti antincendio dei Vigili del Fuoco.
- il punto 1 dell'allegato I alla delibera 29 dell'11 giugno 2020 della R.T.P. nel quale è previsto che la piattaforma A.N.P.A sarà realizzata e gestita dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, attraverso la società che ha realizzato la propria piattaforma per la gestione dell'aggiornamento continuo di ingegneri iscritti all'Albo;
- il riparto dei costi definito nel citato allegato I alla delibera n. 29 dell'11 Giugno 2020 dell'Assemblea della R.T.P.

Considerato che

- il Consiglio Nazionale degli Ingegneri è stato individuato quale ente coordinatore e referente per

le relative attività di progettazione informatica e sperimentazione.

Ritenuto

- di demandare alla Fondazione CNI l'esecuzione di tutte le attività di realizzazione, gestione e manutenzione della Piattaforma ANPA e dei raccordi fra le diverse piattaforme;
- di approvare lo schema di accordo allegato alla presente

tutto quanto sopra premesso

Il Consiglio delibera

- di demandare alla Fondazione CNI l'esecuzione di tutte le attività di realizzazione, gestione e manutenzione della Piattaforma ANPA e dei raccordi fra le diverse piattaforme;
- di approvare lo schema di accordo allegato alla presente.

Concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi “Realizzazione della piattaforma depurativa del Comune di Catanzaro

Il Consiglio, con riferimento alla richiesta di nominativi per la costituzione della Commissione Giudicatrice per il 1° e 2° grado per il Concorso di progettazione a procedura aperta per la realizzazione della piattaforma depurativa del Comune di Catanzaro, delibera la nomina dei seguenti professionisti:

OMISSIS

Progetto Soil4Life

Il Cons. Solustri comunica che “Soil4Life” è un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE 2014-2020, che si svilupperà lungo un arco temporale di circa tre anni (novembre 2018/marzo 2022), e che coinvolge partner italiani, francesi e croati, con l'obiettivo di promuovere l'uso sostenibile del suolo in quanto risorsa strategica, limitata e non rinnovabile, attraverso azioni e politiche concrete, supportate da analisi e dati che permettano di monitorarne lo stato ecologico.

L'obiettivo del progetto si pone in linea con l'impegno sottoscritto dai Paesi Europei al tavolo delle Nazioni Unite, attraverso l'adesione agli obiettivi globali di sostenibilità (Sustainable Development Goals - SDG).

I partner aderenti al progetto, oltre che la Rete delle Professioni Tecniche, sono:

- Legambiente Onlus (capofila del progetto);
- ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- CREA: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- ERSAF: Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;
- Roma Capitale;
- Politecnico di Milano;
- CIA - Confederazione Italiana Agricoltori;
- CCIVS - Coordinating Committee for International Voluntary Service;
- Udruga Zelena Istra - Green Istria.

Tra le numerose attività di progetto rientra l'azione B4 "Campagna di sensibilizzazione per tecnici e professionisti", coordinata dal gruppo di lavoro del Politecnico di Milano con la collaborazione di ISPRA e Legambiente, che ha l'obiettivo di informare, sensibilizzare e formare alcune figure professionali (ingegneri, architetti, agronomi e forestali, geologi, geometri) che nello svolgimento delle loro attività lavorative possono contribuire concretamente alla riduzione del consumo di suolo favorendone al contempo un uso sostenibile attraverso l'adozione di idonee pratiche/tecniche.

La finalità principale del documento è quella di contribuire alla sensibilizzazione del mondo dei professionisti rispetto alle tematiche connesse alla tutela del suolo, con specifico riferimento ai processi di impermeabilizzazione e alla perdita di materia organica, promuovendo una capillare diffusione delle informazioni e una condivisione delle conoscenze sulle migliori soluzioni tecniche e pratiche ambientali che possono essere adottate e promosse nell'ambito delle rispettive competenze professionali, in un approccio multidisciplinare.

Le Linee guida, pur mantenendo un carattere strettamente operativo, non si configurano come un manuale né come un documento scientifico, bensì come uno strumento attraverso cui attivare e stimolare un confronto, restituito in forma sintetica, tra saperi ed esperienze appartenenti a diversi campi professionali, al fine di promuovere e diffondere un approccio condiviso e sostenibile alla progettazione e gestione della risorsa suolo. La Rete delle Professioni Tecniche (RPT), insieme all'Istituto Nazionale di Urbanistica, sostiene formalmente il progetto dalla sua formalizzazione (come da lettera del 24 luglio 2017, prot. 449/2017) ed è direttamente coinvolta in tutte le attività relative all'azione B4 "Campagna di sensibilizzazione per tecnici/professionisti". La collaborazione della RPT

alle attività di progetto si sostanzia a partire dalla costituzione di un gruppo di lavoro formato dai referenti di Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e Consiglio Nazionale dei Geologi che, dalla sua istituzione, ha avviato una costante attività di confronto con i partner di progetto per la realizzazione delle Linee guida volontarie attraverso l'organizzazione del Forum per la gestione sostenibile del suolo. Il Forum, una giornata di discussione collegiale svoltasi a Roma il 12 dicembre 2019 con la partecipazione di più di 40 tra professionisti ed esperti, ha rappresentato un importante momento di confronto finalizzato all'individuazione di temi, questioni e indicazioni rilevanti per la strutturazione e la definizione delle Linee guida, attività che è proseguita nei mesi successivi mediante la raccolta, la condivisione e la messa a sistema dei contributi predisposti da tutti i partecipanti che sono confluiti nella versione definitiva del documento. Il percorso formativo proposto si struttura in un ciclo di 4 incontri da 2 ore ciascuno da erogare gratuitamente in modalità webinar (FAD sincrona) appoggiandosi alla piattaforma GoToWebinar, messa a disposizione dal Consiglio Nazionale Ingegneri. Il ciclo di incontri si pone l'obiettivo di presentare nel complesso i contenuti delle Linee guida con un approccio dichiaratamente interdisciplinare al fine di favorire lo scambio e il confronto tra le diverse competenze professionali. Esso sarà quindi aperto agli iscritti di tutte e sette le categorie professionali coinvolte a vario titolo nel progetto e prevedrà l'attribuzione di crediti formativi professionali a fronte della frequenza dell'intero ciclo formativo, nelle modalità indicate dal Consiglio Nazionale. Tutte e 4 le giornate formative saranno inoltre registrate, così da consentire una seconda programmazione in modalità FAD sincrona, utile ad ampliare la possibilità di fruizione del corso e, allo stesso tempo, a dare la possibilità a chi avesse seguito il primo ciclo di recuperare eventuali lezioni perse garantendo così la possibilità di riconoscimento dei relativi CFP. Il Consiglio prende atto e approva l'attribuzione di n. 8 CFP ai suddetti corsi in FAD.

Rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico per la prevenzione incendi ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 200 del 10 giugno 2004

Il Consiglio, in riferimento alla richiesta di rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico per la prevenzione incendi ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 200 del 10 giugno 2004 – ex articolo 10 del D.P.R. n. 577/82, delibera la riconferma dei seguenti rappresentanti per il triennio 2021-2023:

- Dott. Ing. Marco Di Felice (componente titolare);

- Dott. Ing. Remo Giulio Vaudano (componente supplente);

8) Proposta revisione Statuto Fondazione CNI

Il Presidente relaziona sulle attività svolte dalla Fondazione del CNI, a partire dalla sua costituzione, e della straordinaria crescita della struttura, che oggi rappresenta un'eccellenza nel mondo ordinistico, non solo degli ingegneri.

Infatti, nel tempo, ha svolto un'attività di supporto non solo al CNI, ma anche agli Ordini Territoriali, agli iscritti all'Albo e ad altri organismi, con importanti risultati.

Inoltre, sta avviandosi ad avere l'autonomia dal punto di vista economico, essendo in grado di acquisire contributi esterni a quelli del CNI, per effetto dei servizi e delle attività svolte, a tutto vantaggio della categoria. Le nuove condizioni in cui si trova oggi l'organismo, e le prospettive future, creano le condizioni favorevoli per l'ulteriore potenziamento della struttura, come auspicato sin dalla sua costituzione, con l'apertura della *governance* anche ad altri organi, che potranno collaborare alle politiche di erogazione di servizi, assumendosi, insieme al CNI, che resterà un Socio fondatore e maggioritario, l'onere e la responsabilità della co-gestione.

È un passaggio importante, che va nella direzione del coinvolgimento degli Ordini Territoriali, che più volte hanno manifestato la richiesta di un maggiore coinvolgimento nella condivisione e realizzazione delle attività al servizio del CNI, degli Ordini e degli iscritti, ai quali va assicurato, ed è uno dei compiti fondamentali dell'organizzazione ordinistica, uguali standard nei servizi e nelle opportunità.

Non a caso, l'Assemblea dei Presidenti ha discusso ed approvato una "Carta dei Servizi" che riguarda, appunto, tutti gli iscritti.

D'altra parte, le numerose incombenze che stanno interessando, con impegni sempre più complessi e gravosi, gli Ordini Territoriali, impongono l'attuazione, sempre più consistente, di attività comuni, già in parte svolte dal CNI e dalla Fondazione, che potranno e dovranno essere incrementate, per alleggerire il carico di lavoro e consentire di dedicare più risorse all'assistenza agli iscritti, in campi come la formazione, il supporto al lavoro, le politiche professionali, ecc.

È il momento di guardare agli impegni futuri per le professioni, anche quelli che provengono dal Recovery Plan e dall'Agenda per le semplificazioni, che presuppongono una migliore e più efficiente organizzazione del mondo ordinistico, del quale, peraltro, il CNI svolge un'attività di guida, ormai da tempo.

La “nuova” fondazione, quindi, va nella direzione di maggior efficienza e capacità, coinvolgendo altri soggetti che contribuiranno alla crescita della categoria tutta.

Ovviamente, nel rispetto delle regole previste per le Fondazioni di enti pubblici, le modifiche devono prevedere, comunque, la possibilità per l’ente fondatore di controllare ed in particolare di sciogliere la fondazione, ove non si attuino le indicazioni del fondatore.

Questa è una condizione irrinunciabile, che si concretizzerà con la nomina, da parte del CNI Fondatore, della maggioranza dei componenti del CdA.

La partecipazione degli Ordini sarà libera, ma è probabile un’amplissima adesione, se non addirittura totalitaria, sia per gli aspetti politici e di prestigio che essa comporta, ma soprattutto per l’utilità di usufruire di servizi aggiunti e di contribuire alla crescita di un’organizzazione fortemente voluta dalla categoria e centrale nel creare migliori condizioni di benessere e tutela per gli iscritti.

L’adozione del nuovo Statuto, quindi, non può essere vista come una riduzione di sovranità del CNI; deve essere, invece, considerata come la volontà di consentire agli Ordini, che intendano lealmente e seriamente contribuire alla crescita della categoria, di portare le loro competenze, esperienze e capacità di interpretazione e tutela degli interessi legittimi degli iscritti, nella sede opportuna ed importante, dal punto di vista operativo e realizzativo. D’altra parte, non si può non condividere la realizzazione di un così importante risultato solo per il rischio che qualche Ordine non possa (o non voglia) comprenderne l’importanza.

Non a caso, la proposta di allargamento della *governance*, più volte portata all’attenzione in numerose occasioni dei delegati ai Congressi Nazionali ed ai Presidenti nelle Assemblee ed in altre riunioni se pur informali, ha riscontrato consensi importanti.

Guardare al futuro perseguendo con tenacia l’obiettivo di migliorare la nostra organizzazione, senza pavidità e limitatezze, e soprattutto senza condizionamenti da parte di chi persegue politiche di immobilizzo, è stato ed è, fino all’ultimo giorno, l’impegno di questo Consiglio, per cui il Presidente chiede ad esso di esprimersi, sul tema del proseguire questa azione di rinnovamento, sulla scia di quanto sin qui fatto, approvando la proposta di modificare lo Statuto nel senso sopra descritto, dandovi mandato di individuare le modifiche necessarie da sottoporre in una prossima riunione.

Intervengono nella discussione tutti i Consiglieri nazionali, proponendo soluzioni e idee sia su aspetti generali che specifici sulla proposta di modifica dello Statuto, esprimendo tutti, ad eccezione del Consigliere Calzolari, la volontà di procedere sugli obiettivi indicati dal Presidente, e quindi parere favorevole all’iniziativa.

Il Consiglio, quindi, approva la proposta del Presidente, con il voto favorevole dei presenti salvo il voto contrario del Cons. Calzolari, motivato dalla necessità di garantire alla Fondazione una governance chiara e sempre ben definita sul piano politico, come quella rappresentata dai 15 Consiglieri del CNI eletti democraticamente dagli Ordini Provinciali. Viceversa – a giudizio di Calzolari – la ventilata apertura degli Organi della Fondazione a una adesione diretta da parte degli Ordini, peraltro senza garanzia di unanime partecipazione, rischia di portare ambiguità e asimmetria di rappresentanza, in un ente che invece deve sempre rimanere dell'intera categoria. Calzolari auspica che la partecipazione della categoria alla vita della Fondazione avvenga attraverso l'inserimento di figure eccellenti e di comprovata competenza provenienti dagli Ordini, chiamati a formare i Consigli Direttivi dei Dipartimenti e a coordinare altre importanti attività della Fondazione stessa, in armonia con il CNI. Rispetto alla situazione odierna, auspica un allargamento del C.d.A. della Fondazione ai Presidenti dei Dipartimenti e a un massimo di 3 altre figure di eccellenza provenienti dagli Ordini per il coordinamento delle suddette attività, ferma restando un'ampia maggioranza numerica di Consiglieri CNI.

9) Statuto Alleanza Professioni per l'Italia

Il Presidente illustra le ultime modifiche proposte, pur di limitato rilievo, allo Statuto "Alleanza Professioni per l'Italia", emerse durante l'ultimo incontro svoltosi tra i rappresentanti della RPT e del CUP.

Il Consiglio approva e delibera l'adesione all'iniziativa.

10) Ricorso tribunale del lavoro - affidamento incarichi

OMISSIS

Pertanto si propone di affidare gli incarichi - previa richiesta di un preventivo, completo di onorari e spese - al Prof. Angelo Piazza, oltre che per i motivi citati, anche per il noto e comprovato elevato livello di competenza ed esperienza professionale, che si evince dal suo c.v. Inoltre, data la complessa fase stragiudiziale riguardante sempre le note vicende, viene proposto di far affiancare al Prof. Piazza, l'avv. Manuel De Divitiis, che si era appunto, occupato della fase stragiudiziale e che sta già affiancando, nella fase giudiziale, il Prof. Piazza per l'incarico, OMISSIS.

I legali sono già stati contattati in via di urgenza dal Presidente per tutte le questioni. Il Consiglio, previa richiesta di un preventivo, delibera l'affidamento degli incarichi e delega il Presidente ed il

Consigliere Segretario coadiuvato dagli Uffici CNI per gli adempimenti conseguenti.

11) Modifica dotazione organica Ordine degli Ingegneri di Genova

Visto il DPR 25/07/97, n° 404 “Regolamento recante le modalità per la determinazione delle piante organiche degli Ordini, dei collegi professionali e dell’ente autonomo <<La Triennale>> di Milano”, ed in particolare atteso quanto disposto dall’articolo 1 comma 4 dello stesso decreto;

esaminata la delibera dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Genova trasmessa con nota del 16/11/2020 prot. CNI n.7305 nella quale si chiede che il CNI approvi la dotazione organica indicata dall’Ordine nella propria delibera;

considerato che nella dotazione organica per la quale si chiede approvazione non sono previste posizioni dirigenziali;

si approva la dotazione organica dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova nella consistenza della allegata tabella che costituisce parte integrante della presente decisione.

Copia della presente delibera è inviata al Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile Ufficio III – Libere Professioni, via Arenula 70 – 00186 Roma ed al Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio per il Personale delle pubbliche amministrazioni (UPPA), Palazzo Vidoni, Corso Vittorio Emanuele 116 – 00187 Roma, per quanto di competenza.

12) Varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

La seduta è sciolta alle ore 18.00.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

F.to Ing. Angelo Valsecchi

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Armando Zambrano